L’agguato di Avola, morto il 48enne Paolo Zuppardo. L’ipotesi della vendetta

Non ce l’ha fatta il 48enne vittima di un agguato ieri ad Avola. Ricoverato d’urgenza al vicino ospedale Di Maria, era subito apparso in condizioni critiche dopo essere stato raggiunto a distanza ravvicinata da alcuni colpi di arma da fuoco. La vittima è Paolo Zuppardo, noto alle forze dell’ordine e con precedenti specifici: in passato venne coinvolto in alcune inchieste per spaccio ed estorsioni, con la contestazione dell’aggravante del metodo mafioso.
Le indagini, adesso per omicidio, sono dirette dalla Procura di Siracusa ed affidate alla Polizia di Stato.
Secondo le prime ricostruzioni, i killer avrebbero prima inseguito in auto la vettura del 48enne per poi costringerla a fermarsi con una sorta di speronamento. A quel punto, avrebbero raggiunto l’uomo che era alla guida per colpirlo. Non sarebbero stati esplosi colpi di arma da fuoco.
Momenti di autentico terrore ad Avola, nella cosiddetta traversa 24 metri, molto frequentata in queste serate di giugno.

Tentata rapina in banca, disarmato prova il colpo ma fugge a mani vuote. Ricercato

Tentata rapina questa mattina alla filiale della Banca Popolare di Milano, in via della Darsena, a due passi da

Ortigia. Secondo le prime ricostruzioni, un uomo si sarebbe introdotto all'interno dell'istituto poco prima delle 9. Disarmato, avrebbe scavalcato il bancone con atteggiamento minaccioso, tentando di sottrarre del denaro.
Il colpo, fortunatamente, non è andato a segno. L'uomo è stato messo in fuga, probabilmente anche grazie alla reazione del personale.
Sul posto sono intervenute tempestivamente le volanti della Questura di Siracusa e gli agenti della Polizia Scientifica, che stanno effettuando i rilievi del caso e analizzando le immagini del sistema di videosorveglianza per risalire all'identità del responsabile.

Omicidio Pellizzeri, sul luogo del delitto fiori e messaggi d'amore per Giuseppe

Piccoli gesti di immenso affetto. Fiori, lettere, foto e quella targa in marmo "Sarai sempre il mio campione". Lungo via Elorina, nel punto in cui Giuseppe Pellizzeri è caduto in terra, ferito a morte da due colpi di pistola, è sorto un piccolo memoriale spontaneo.
Sono il segno tangibile del grande dolore di familiari e amici dell'ingegnere navale, ufficiale della Guardia Costiera e pugile apprezzato. Dolore, silenzioso ma eloquente, raccolto in frasi che trasudano amore ed in omaggi semplici come i fuori lasciati accanto a quella ringhiera in metallo. Su tutti, la lettera della mamma di Pellizzeri e quel pensiero affidato al marmo: "Sarai sempre il mio campione".
Per quell'omicidio si trova in carcere il 30enne Francesco Mirabella, reo confesso poche ore dopo il terribile episodio.

Alla base del gesto, dissidi economici che avrebbe reso particolarmente tesi i rapporti tra le famiglie sino allo scontro culminato nell'episodio di via Elorina.
Ritrovata l'arma del delitto, una pistola calibro 7,65 che era stata frettolosamente gettata in mare. E' stato lo stesso indagato a fornire agli investigatori indicazioni utili per rinvenirla.

Rubano una collana e un braccialetto del figlio che non c'è più, l'appello di mamma Federica sui social

"Mi rivolgo con il cuore aperto a chi stamattina è entrato in casa mia. Non voglio riempire queste righe di rabbia né di odio, non servirebbe a nulla. Solo, voglio provare a parlarti da essere umano a essere umano. Tra gli oggetti che hai portato via, ci sono due cose che per me non hanno prezzo: una collana e un braccialetto che appartenevano al mio bambino, che oggi non c'è più". A scriverlo sui canali social è Federica, una mamma di Augusta.
Nella giornata di ieri, nella zona Monte, ignoti sarebbero entrati nella sua abitazione, portando via diversi gioielli. Ma ciò che più le spezza il cuore è la perdita di quei due piccoli simboli ricchi di significato.
E allora arriva la sua richiesta. "Ti chiedo con tutto il cuore: se puoi, se riesci, lascia che tornino a casa. Tutto il resto la fede, il solitario, orologi, i salvadanai per il reparto di oncologia pediatrica e tanto altro puoi tenere tutto ma ti prego lascia che queste due piccole cose ritrovino

il loro posto.
Puoi lasciarle ovunque, anche in forma anonima, anche senza dire una parola. Non cercherò vendetta né rancore. Solo, da madre, ti prego: fa questo gesto di compassione". Un appello sincero, che ha subito trovato una forte mobilitazione sui social, tra migliaia di commenti e condivisioni.

Immagine di repertorio.

Solarium in città, corsa contro il tempo per avviare i lavori. Si inizia da Forte Vigliena

A giorni, verosimilmente entro lunedì, inizieranno i lavori per la realizzazione dei solarium pubblici a Siracusa. Il primo ad essere allestito sarà il solarium di Forte Vigliena, in Ortigia. Poi si passerò allo Sbarcadero, in Borgata. Nel cronoprogramma ci sono poi a seguire Due Frati, via Cassi e infine il nuovo solarium di belvedere della Turba dove, però, si attende la scaletta.
La procedura pubblica per affidare i lavori, partita per tempo, riserva purtroppo spesso qualche sorpresa. E' stato infatti necessario sostituire l'azienda che aveva presentato la miglior offerta (criterio del ribasso). La Automazione Lo Verso (ribasso offerto 26,89 %, 245.742,11 euro) ha infatti comunicato la rinuncia all'appalto con nota protocollata lo scorso 17 giugno. Considerata l'urgenza di avviare i lavori per poter assicurare la fruizione del mare anche in città, gli uffici comunali hanno disposto l'affidamento dei lavori alla

ditta M.M.C che aveva offerto un ribasso del 25,38% (250.817,62 euro).
Come recita il provvedimento amministrativo, si procede sotto riserva di legge perchè è "necessario ed urgente avviare i lavori" in quanto un ritardo ulteriore "comporterebbe la mancata fruizione dei solarium da parte degli utenti, causando un grave danno all'interesse pubblico".

Tromba d'aria a Carlentini, parla il sindaco: "La popolazione ha bisogno di aiuto"

"Tantissimi danni. Quello che ho visto ieri, io con i miei occhi, non l'avevo mai visto qua in questa zona." È così che parla il sindaco di Carlentini, Giuseppe Stefio, dopo la tromba d'aria che ha colpito le campagne di Pedagaggi, frazione di Carlentini, nella giornata di ieri.
"Il cambiamento climatico è ormai riscontrabile quotidianamente. – commenta Stefio ai microfoni di FMITALIA – Noi ormai assistiamo a fenomeni che prima non avevamo mai registrato qui nel nostro territorio. È un qualcosa di straordinario, di eccezionale."
Secondo le stime fornite da "Il Meteo", le raffiche di vento hanno raggiunto i 120-130 km/h, provocando danni localizzati a strutture agricole, coperture e alberi nella zona della frazione di Carlentini. "Sono stati momenti veramente di panico", continua il primo cittadino
"Tra oggi e domani mi accingo a fare una delibera per chiedere la dichiarazione dello stato di calamità nel territorio di

Pedagaggi. – annuncia Stefio – Perché di fatto è avvenuto questo: un fenomeno naturale, imprevedibile, che ha creato danni incredibili sia alle attività produttive, ma anche alle proprietà private, alberi secolari sradicati, case scoperchiate, gente quindi fuori dalle proprie abitazioni e danni ingenti anche nelle campagne."
Poi per il sindaco c'è anche spazio per i ringraziamenti. "Io devo ringraziare intanto, primo fra tutti, Sua Eccellenza il Prefetto, il quale veramente è stato in continuo contatto e di aiuto sotto ogni profilo nei miei confronti e quindi della popolazione di Pedagaggi; i vigili del fuoco intervenuti prontamente, i carabinieri, la protezione civile, sia il gruppo dei volontari ma anche il coordinamento provinciale. Gli aiuti sono stati immediati."
Adesso è il momento di fare la conta dei danni. "Stiamo invitando le persone a munirsi di perizie asseverate da parte di tecnici autorizzati. Noi chiederemo lo stato di calamità e quindi, a quel punto, auspichiamo che la Regione e lo Stato prendano atto di questa situazione. Io farò tutte le azioni che mi sono consentite dalla legge e seguirò personalmente l'iter affinché veramente la Regione e lo Stato si rendano conto dello stato emergenziale che abbiamo a Pedagaggi, che è una piccola frazione che è stata sventrata proprio da questo fenomeno naturale.
"La popolazione che abita lì ha bisogno immediatamente di aiuto", dice senza giri di parole Giuseppe Stefio.
"Nella piccola comunità, tra l'altro, c'è un sentimento di solidarietà molto importante: già automaticamente fra di loro le famiglie si stanno ospitando. La popolazione merita il rispetto da parte delle istituzioni", conclude il sindaco di Carlentini.

Tornado a Pedagaggi, conta dei danni. La solidarietà di Carta

“Esprimo la mia piena solidarietà e vicinanza ai cittadini di Pedagaggi e Carlentini, duramente colpiti dalla tromba d’aria che si è abbattuta ieri sul territorio, causando gravi danni e apprensione tra la popolazione.” A dirlo è l’on. Giuseppe Carta, intervenuto a seguito della tromba d’aria che ha interessato ieri il comprensorio tra Carlentini e la frazione di Pedagaggi, nel siracusano.
“Ho già presentato oggi stesso un’interpellanza urgente alla Regione Siciliana – prosegue Carta – per chiedere un sopralluogo immediato nelle zone interessate, al fine di valutare con precisione i danni e attivare le misure di sostegno necessarie.” Il deputato regionale assicura che monitorerà personalmente l’evoluzione della situazione: “Resterò in costante contatto con il capo della Protezione Civile regionale, per garantire un rapido intervento, anche alla luce dei fenomeni atmosferici avversi previsti nelle prossime 48 ore, che potrebbero aggravare ulteriormente il quadro”.

Giro d’Italia a Vela, il “Marina Militare Nastro Rosa Tour” fa tappa a Siracusa

Siracusa sarà una delle protagoniste della quinta edizione del “Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025”, il Giro dell’Italia a

Vela nato per promuovere i valori e il brand della Marina Militare, partito da Venezia con arrivo a Genova. Le imbarcazioni della tappa siracusana hanno preso il mare stamattina a Catanzaro e approderanno al Foro Italico (la Marina) alle prime luci di domani.
Il “Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025” si fermerà a Siracusa fino a lunedì 23 giugno interessando l’area del Foro Italico, della Lega Navale e della Capitaneria di Porto dove si terranno degli eventi aperti alla cittadinanza. L’intento è raccogliere in un unico contesto le tre discipline fondamentali della vela: offshore, inshore e board. La regata porta il nome e il vessillo della Marina Militare per cui la pratica della vela e l’arte di saper andare per mare costituiscono parte integrante della formazione e della professionalità di base di un marinaio.
Come accade in ogni sede di tappa, anche alla Marina sarà impiantato un Villaggio di Regata. L’obiettivo è di portare l’azione a pochi metri dalle banchine grazie alle regate con formula “stadium race” e con un “race village” che permetterà ad appassionati e addetti ai lavori di scoprire il “dinamico mondo del Marina Militare Nastro Rosa Tour 2025”.
“Siamo lieti di ospitare questa importante iniziativa – afferma il sindaco Francesco Italia – che permette di promuovere la nostra città tra le rotte più belle del turismo costiero italiano dove da sempre si respira l’ospitalità , il calore e la cultura del mare. Il Villaggio Itinerante sarà anche una opportunità per sviluppare sinergie tra tutti i partecipanti e promuovere con efficacia il proprio brand tra economia, cultura, storia, tradizioni, scienza e tecnologia”.
Il Villaggio di Siracusa sarà aperto domani alle 12 e nei giorni successivi dalle 10 alle 22. Tutti i giorni, a partire dalle 17, si terranno degli open day per gli appassionati della vela e del mare mentre sabato e domenica alle 11, all’interno del Porto Grande, prenderanno il via le gare della specialità inshore. Sabato alle 19 è previsto un laboratorio per i bambini e la presentazione del libro “Diario di bordo 2024” che racconta l’edizione dello scorso di anno del “Nastro

Rosa Tour”. Domenica alle 19 saranno premiati i vincitori di tappa e quelli delle regate inshore, premiazione che sarà seguita dall’esibizione della Fanfara dei Carabinieri del 12esimo reggimento Sicilia. Lunedì alle 11 prenderà il via la nuova tappa con destinazione Trapani.
“Sarà – spiega l’assessore comunale allo Sport Giuseppe Gibilisco – un’area dedicata agli atleti, alle aziende ed agli altri partner, aperta al pubblico, con all’interno stand promozionali, aree di incontro ricche di attività collaterali, dove seguire le regate, respirare appieno la passione per il mare, la vela e per le bellezze turistiche Italiane”.
L’edizione 2025 del Giro dell’Italia a Vela, attraverso il concept “L’Italia vista dal Mare”, nell’intento degli organizzatori, non vuole solo essere un evento sportivo ma “una celebrazione della bellezza, della cultura, e dei valori del nostro Paese, con un forte focus sulla sostenibilità e sulla valorizzazione delle tradizioni, e rappresenta un’opportunità per unire le comunità costiere e celebrare l’italianità in tutte le sue forme”.
Forte la connotazione istituzionale dell’evento, organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con la Marina Militare e SSI Sports &Events, con il supporto di ENIT-Agenzia Italiana per il Turismo, main partner del tour, della Federazione Italiana Vela, il patrocinio del Coni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sport come partner istituzionale e il patrocinio del Coni. A dare supporto all’iniziativa, inoltre, partecipano anche la Lega Navale e le Direzioni Marittime e delle Capitanerie di Porto, mentre la Rai e l’Ansa saranno “media partner” del progetto con eventi e approfondimenti dedicati.
Importanti anche i numeri correlati: il “Marina Militare Nastro Rosa Tour” di quest’anno annovera la presenza di cinque team stranieri, a conferma della portata internazionale dell’evento. La Forza Armata supporta tutte le fasi della regata con le sue 13 Sezioni Veliche dislocate sul territorio, all’interno delle quali si svolgerà attività formativa per la partecipazione alle gare. Le imbarcazioni sono 218, di cui 32

barche d’altura, 41 barche costiere e 145 derive.
L’edizione 2025 del Tour è partita da Venezia l’1 giugno. Impegna i partecipanti sino al 13 luglio con tappe a San Marino, Vieste, Brindisi, Catanzaro, Siracusa, Trapani, Cagliari, La Maddalena e Genova.

Beni culturali, accordo con i sindacati per l’apertura dei siti nei festivi

È stato siglato questa mattina l’accordo tra il dipartimento dei Beni culturali e le organizzazioni sindacali per risolvere il problema delle chiusure nei giorni festivi. L’intesa consentirà ai dipendenti di lavorare in più di un terzo dei giorni festivi dell’anno, superando le limitazioni previste dal contratto di lavoro attuale. Una misura necessaria per far fronte alla carenza di personale impegnato nelle attività di fruizione e vigilanza dei siti culturali gestiti dalla Regione Siciliana, evitando così il rischio di chiusure nei giorni festivi.
“Abbiamo raggiunto un’intesa importante che dimostra senso di responsabilità e collaborazione da parte di tutte le parti coinvolte – dice l’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – Grazie a questo accordo salvaguardiamo il diritto dei cittadini e dei turisti di fruire del nostro immenso patrimonio culturale, anche nei giorni festivi, evitando disagi e garantendo continuità nella valorizzazione dei nostri beni”.

Antonino Trovatello è il nuovo direttore della Chirurgia Generale dell’ospedale di Siracusa

Antonino Trovatello si conferma direttore del reparto di Chirurgia Generale dell’ospedale Umberto I di Siracusa.
Già direttore facente funzioni del reparto, Antonino Trovatello si è classificato al primo posto della graduatoria a conclusione dell’espletamento del concorso pubblico per il conferimento dell’incarico quinquennale di direttore dell’Unità operativa complessa di Chirurgia generale dell’ospedale aretuseo.
Specializzato in Chirurgia dell’apparato digerente ed endoscopia digestiva, il dottore Trovatello è in servizio all’Asp di Siracusa fin dal 1993 nei diversi incarichi, tra i quali di responsabile dell’Unità operativa semplice dipartimentale di Chirurgia generale del presidio ospedaliero Muscatello di Augusta.
Nella sede della Direzione Generale è stato sottoscritto il contratto di incarico alla presenza del direttore generale dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone, del direttore sanitario Salvatore Madonia e del direttore delle Risorse Umane Lavinia Lo Curzio. Il manager Caltagirone, a nome della direzione strategica aziendale, ha rivolto al nuovo direttore della Chirurgia di Siracusa i più calorosi auguri di buon lavoro.